



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 99

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Modifica alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1491 di data 15/09/2017 e ss.mm. e ii. relativa all'approvazione delle modalità attuative ed integrative dell'operazione 4.3.1 - Viabilità Agricola e approvazione del bando di transizione per gli anni 2021 e 2022.

Il giorno **28 Gennaio 2022** ad ore **09:13** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assenti:

ASSESSORE

ROBERTO FAILONI

Assiste:

IL DIRIGENTE

LUCA COMPER

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica:

A seguito della Decisione della Commissione Europea C(2021) 7811 final del 25.10.2021 che ha approvato la versione 8.1. del PSR 2014-2022, la Giunta provinciale con deliberazione n. 1884 di data 5/11/2021 ha approvato la versione 8.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento 2014-2022 (di seguito PSR) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

Tra le misure contenute nel citato PSR è presente la Misura 4 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, ai sensi dell'articolo 17 del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013. All'interno di questa misura è presente l'operazione 4.3.1 – Viabilità Agricola.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1491 di data 15/09/2017 sono state approvate le modalità attuative ed integrative dell'operazione 4.3.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento 2014-2020, I bando.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1771 di data 28/09/2018 sono state approvate le modalità attuative ed integrative dell'operazione 4.3.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento 2014-2020, II bando, integrate con successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2211 di data 22/12/2020.

La procedura, concernente le proposte legislative della Commissione sulla PAC dopo il 2020, non è stata conclusa in tempo per preparare gli elementi necessari all'applicazione di un nuovo quadro giuridico e dei piani strategici a decorrere dal 1° gennaio 2021.

Il Regolamento (UE) n. 2020/2220 prevede il proseguimento dell'applicazione delle norme dell'attuale quadro della PAC, garantendo in tal modo prevedibilità e stabilità durante il periodo transitorio nel corso del 2021 e del 2022 fino alla data di applicazione del nuovo quadro giuridico con inizio il 1° gennaio 2023.

Le dotazioni finanziarie per le annualità 2021 e 2022 assegnate all'Italia sono state ripartite tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano con Decreto legge 22 giugno 2021 n. 89.

Il piano finanziario, al capitolo 10.3.2 della versione 8.1 del PSR, prevede delle risorse ordinarie aggiuntive a disposizione dell'operazione 4.3.1 per il periodo di transizione 2021-2022, come di seguito indicato, dettagliate al paragrafo 8.2.2.3.3.8. "Importi e aliquote di sostegno" del programma, e passa da una dotazione di spesa pubblica totale di 3.500.000,00 di euro ad una dotazione complessiva di spesa pubblica totale pari a 5.183.779,72 di euro:

Op.	Descrizione	Stanziato PSR 2014-2020 ver. 7.0	Ordinarie 2021-2022 cofinanziate (42,980% Ue, 39,914% Stato, 17,106% Pat)	Stanziato PSR 2014-2022 ver. 8.1
4.3.1	Viabilità Agricola	3.500.000,00 Euro	1.683.779,72 Euro	5.183.779,72 Euro

Le nuove risorse ordinarie pari a complessivi euro 1.683.779,72 di spesa pubblica sono così suddivise: quota UE FEASR euro 723.688,52 (pari al 42,98%), quota Stato euro 672.063,84 (pari al 39,914%) e quota Pat euro 288.027,36 (pari al 17,106%). A tale dotazione potranno aggiungersi anche ulteriori risorse liberatesi per effetto di eventuali dinieghi, rinunce e revoche. Si rinvia la ricognizione puntuale delle economie di collaudo e dei recuperi di somme, relativi ai bandi precedenti, prima dell'approvazione della graduatoria di merito delle domande presentate sui bandi in oggetto.

Si ritiene opportuno prevedere che per le domande di cui al presente bando, i cui termini di presentazione saranno aperti a partire dal lunedì successivo alla data di approvazione del presente

provvedimento e fino al 30 aprile 2022, vengano assegnati euro 1.683.779,72 di spesa pubblica totale, quali risorse cofinanziate per il periodo 2021-2022, alle quali si aggiungeranno eventuali risorse dei periodi precedenti, resesi libere a seguito di dinieghi, rinunce e revoche.

Rispetto ai criteri e alle modifiche attuative della misura 4.3.1, già approvate con i provvedimenti sopra richiamati ovvero delibera della giunta provinciale n. 1771 di data 28/09/2018, Il bando, modificata/integrata con successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2211 di data 22/12/2020 ed applicante nei bandi degli anni 2018 – 2019 – 2020, si rende necessario ed opportuno apportare le modifiche di seguito illustrate e riportate nell'allegato A alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante. Le modifiche apportate trovano applicazione solo per il presente bando.

Le modifiche riguardano:

- il recepimento di alcune disposizioni normative generali quali le modalità di applicazione del Codice Unico di Pagamento (CUP) e la relativa sanzione nel caso di mancato rispetto di quanto disposto;
- delle precisazioni per quanto riguarda la documentazione da allegare alle domande di aiuto e pagamento e le modalità di pagamento;
- delle precisazioni rispetto alle modalità di affidamento dei lavori.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione
- acquisito il parere di data 19/01/2022, prot. n. 44485, del Servizio Politiche sviluppo rurale, autorità di gestione del PSR;
- visti gli altri atti citati nella premessa;
- visti il D.Lgs. n. 118/2011, la L.p. 7/79 e ss.mm. e relativo regolamento di contabilità, in materia di bilancio;
- a voti unanimi, legalmente espressi;

DELIBERA

1. di apportare alle modalità attuative ed integrative dell'operazione 4.3.1 del Programma di Sviluppo rurale della Provincia Autonoma di Trento 2014-2020, approvate con deliberazioni della Giunta provinciale n. 1491 di data 15/09/2017 e n. 1771 di data 28/09/2018, e modificate da ultimo con delibera n. 2211 di data 22/12/2020 le modifiche indicate **nell'allegato A** alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che trovano applicazione ai bandi 2021 e 2022;
2. di approvare, in conseguenza alle modifiche di cui al punto precedente, il testo coordinato delle modalità attuative ed integrative dell'operazione 4.3.1 di cui **allegato B** alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
3. di prendere atto che l'operazione 4.3.1 sarà cofinanziata dalla Commissione Europea tramite il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale – FEASR per il 42,980%, dallo Stato italiano per il 39,914% e dalla Provincia Autonoma di Trento per il 17,106%;

4. di stabilire che i termini di presentazione per le domande di cui al presente bando saranno aperti a partire **dal lunedì successivo all'adozione del presente provvedimento e fino al 30 aprile 2022** e di ripartire per il finanziamento delle stesse le risorse di euro 1.683.779,72 di spesa pubblica totale, quali risorse cofinanziate per il periodo 2021-2022, alle quali si aggiungeranno eventuali risorse dei periodi precedenti, resesi libere a seguito di dinieghi, rinunce e revoche;
5. di prenotare la somma complessiva di euro 288.027,36 corrispondente alla quota PAT (17,106%) del fabbisogno indicato al punto 4 sul capitolo 500501 dell'esercizio finanziario 2023;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia Autonoma di Trento.

Adunanza chiusa ad ore 11:10

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Criteri 2022 operazione 4.3.1 "Viabilità Agricola" PSR - Terzo bando

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Luca Comper

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020



B A N D O
2 0 2 1 - 2 0 2 2

**BANDO CHE DISCIPLINA I CRITERI E LE
MODALITA' ATTUATIVE PER
Operazione 4.3.1**

VIABILITA' AGRICOLA

INDICE

CAMPO DI APPLICAZIONE	Pag. 3
DISPOSIZIONI GENERALI	Pag. 3
Modalità di comunicazione e scambio di documenti per via telematica	Pag. 3
Casella di posta elettronica (PEC), Fascicolo aziendale (FA)	Pag. 3
Informazioni, Trattamento dei dati	Pag. 4
Codice Unico di progetto (CUP), Codice Identificativo di gara (CIG), Numero identificativo di domanda (ID)	Pag. 4
1 DOTAZIONE FINANZIARIA	Pag. 4
2 REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	Pag. 5
3 INIZIATIVE E COSTI AMMISSIBILI	Pag. 5
3.1 Disposizioni generali – 3.2 Spese ammissibili e condizioni di ammissibilità	Pag. 5
3.2.1 – Lavori e forniture	Pag. 6
3.2.2 – Somme a disposizione del soggetto appaltante	Pag. 6
3.2.3 – Imprevisti	Pag. 6
3.2.4 – Spese tecniche	Pag. 6
3.2.5 – I.V.A.	Pag. 7
3.3 Spese non ammissibili	Pag. 7
3.4 MODALITA' DI PAGAMENTO	Pag. 7
4 MISURA DELL'INTERVENTO PUBBLICO E IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI SPESA	Pag. 8
5 CRITERI DI SELEZIONE	Pag. 8
6 6.1 TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	Pag. 10
6.2 Contenuto della domanda e documentazione da allegare	Pag. 11
7 ITER PER L'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	Pag. 13
8 MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLA CONGRUITA' DELLA SPESA	Pag. 13
9 MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE E AFFIDAMENTO DELLE OPERE E DEGLI INCARICHI DI PROGETTAZIONE	Pag. 14
10 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	Pag. 14
10.1 – Erogazione di anticipi (<i>non previsti</i>)	Pag. 14
10.2 – Erogazione di acconti (stati di avanzamento)	Pag. 14
10.3 – Erogazione finale	Pag. 15
11 GESTIONE DELLE VARIANTI	Pag. 16
12 TERMINI, PROROGHE E SOSPENSIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE	Pag. 16
13 OBBLIGHI, CONTROLLI, DECADENZE DAGLI AIUTI ED ALTRE DISPOSIZIONI	Pag. 17
13.1 – Obblighi	Pag. 17
13.2 – Controlli	Pag. 18
13.3 – Decadenze, riduzioni ed esclusioni	Pag. 18
13.4 – Altre disposizioni: Ritiro, modifica della domanda di aiuto e altre dichiarazioni	Pag. 19

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente bando disciplina i criteri che stabiliscono i termini, e le modalità di agevolazione, il finanziamento delle domande di aiuto ai sensi dell'operazione 4.3.1 - *Viabilità agricola* - del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 (di seguito denominato PSR), e le prescrizioni cui debbono attenersi i beneficiari per tutto il periodo di programmazione 2014-2022.

Per quanto non espressamente previsto nei presenti criteri si rinvia alla versione del PSR 8.1 approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2021) 7811 final del 03/02/2021 e con la Deliberazione della Giunta provinciale n. 1884 del 05/11/2021. La decisione e la deliberazione sono scaricabili online sul sito www.psr.provincia.tn.it.

La focus area di riferimento dell'operazione è la 2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la divesificazione dell'attività"; il fabbisogno è l'F20 – Interventi di miglioramento della viabilità agricola e l'obiettivo trasversale è l'ambiente.

A seguito dell'adozione del Regolamento (UE) n. 2020/2220 da parte del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/12/2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR, l'Autorità di Gestione ha provveduto ad attivare la procedura per l'approvazione della nuova versione 8.1 del PSR che prevede una nuova dotazione finanziaria sulle annualità 2021 e 2022.

Il nuovo regolamento comunitario, infatti, prevede il proseguimento dell'applicazione delle norme dell'attuale quadro della PAC – sviluppo rurale 2014-2020, prorogando di due anni la programmazione e assegnando la corrispondente dotazione di bilancio FEASR (quota al 42,98% della spesa pubblica totale) per gli anni 2021 e 2022 (di seguito, "risorse ordinarie QFP").

DISPOSIZIONI GENERALI

Modalità di comunicazione e scambio di documenti per via telematica

La Provincia Autonoma di Trento adotta uno standard aperto (Open Document File ODF). Nell'elaborazione dei propri documenti la Pat utilizza strumenti di lavoro non soggetti a licenza proprietaria, sempre aggiornati e accessibili nel tempo. Pertanto i rapporti tra l'Amministrazione e gli altri soggetti che comportano la trasmissione e la ricezione della documentazione informatica dovranno essere conformi agli standard previsti dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2051 di data 14/12/2020.

La Provincia Autonoma di Trento predilige l'utilizzo di mezzi telematici tra di loro e con i privati, in relazione all'applicazione delle disposizioni previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale, utilizzando l'indirizzo di posta certificata della Pat (**PEC: serv.agricoltura@pec.provincia.tn.it**).

Casella di posta elettronica (PEC)¹

¹ **Posta Elettronica Certificata (PEC)**: il sistema di comunicazione in grado di attestare l'invio e l'avvenuta consegna di un messaggio di posta elettronica e di fornire ricevute opponibili ai terzi. La PEC garantisce l'integrità del messaggio inviato e – al pari della raccomandata con ricevuta di ritorno – la data di trasmissione e la certezza di ricezione attraverso l'utilizzo di ricevute conformi alla norma.

I soggetti beneficiari dell'aiuto dovranno dotarsi di casella PEC attraverso la quale avverrà lo scambio di comunicazioni con l'Amministrazione.

Comunicazioni tra i soggetti beneficiari delle agevolazioni e l'Amministrazione provinciale

Le comunicazioni tra i soggetti beneficiari delle agevolazioni e l'Amministrazione provinciale dovranno avvenire tramite la casella di posta elettronica (PEC) attivata al beneficiario e con le modalità contemplate dall'allegato parte integrante della deliberazione della Giunta provinciale n. 2051/2020.

Saranno eventualmente da valutare altre modalità di scambio documentali tra beneficiari e pubblica amministrazione.

Le domande di aiuto, di pagamento ed eventuale domanda di variante e/o proroga dovranno essere presentate con modalità telematica (on-line) mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: <https://srt.infotn.it/>.

Al fine di evitare disparità di trattamento tra i soggetti partecipanti al medesimo bando, le variazioni di condizioni sensibili alla formazione della graduatoria, che intervengano e/o siano comunicate dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di aiuto non saranno tenute in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio in incremento, mentre ne potranno determinare una diminuzione.

Fascicolo aziendale (FA)

Il richiedente, alla data di presentazione della domanda di aiuto, deve possedere il fascicolo aziendale. Il fascicolo aziendale, che deve essere aggiornato entro i dodici (12) mesi antecedenti la data di inserimento della domanda di aiuto in SR Trento, rappresenta il modello tecnico-organizzativo di riferimento che consente di fornire una struttura organica e coerente delle informazioni proprie del beneficiario. Il sistema SR Trento in caso di mancato aggiornamento nell'anno antecedente la data di inserimento della domanda di aiuto non consente la presentazione della stessa.

Il fascicolo aziendale costituisce un contenitore omogeneo, aggregato e certificato di informazioni che individuano il beneficiario. Esso è essenzialmente una banca dati informatica che si concretizza in un documento cartaceo. Il FA è unico per ciascun beneficiario a livello di territorio nazionale. Per quanto riguarda la definizione degli elementi che costituiscono la base per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale e della sua validazione si fa riferimento al "Manuale del fascicolo aziendale" curato dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti (APPAG) – Contatti: appag@provincia.tn.it – 0461/495877.

Informazioni

E' possibile richiedere in ogni momento informazioni all'Ufficio Infrastrutture Agricole (ufficio PAT responsabile del procedimento) – Servizio Agricoltura – Dipartimento Agricoltura (contatti diretti: 0461.495806 – serv.agricoltura@provincia.tn.it). Il testo del PSR completo, la documentazione di approfondimento e la normativa di riferimento sono disponibili sul sito dell'Autorità di Gestione: www.psr.provincia.tn.it.

Trattamento dei dati

Informativa Privacy - ex artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 679 del 2016

I dati personali forniti con le domande di aiuto saranno trattati ai sensi della normativa vigente in materia di privacy (ex artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 679 del 2016). A tal fine si dovrà sottoscrivere e prendere visione dell'informativa privacy allegata ai presenti criteri. La stessa dovrà essere obbligatoriamente scansionata e caricata su SR Trento.

Codice Unico di progetto (CUP)

E' fatto obbligo al soggetto beneficiario di comunicare al Servizio Agricoltura il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'iniziativa acquisito in sede di procedure di affidamento, ai sensi delle normative vigenti sui lavori pubblici.

Nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto non fosse soggetto al rispetto della normativa sugli appalti pubblici, in considerazione di quanto previsto dal punto 7 della deliberazione n. 2285 di data 22/12/2020 modificata ed integrata con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1398 di data 23/08/2021 (Consorzi di Miglioramento Fondiario di I e II grado), il Codice Unico di Progetto (CUP) verrà comunicato dall'Ufficio Infrastrutture Agricole ai beneficiari.

In ogni caso il CUP dovrà essere riportato su tutti i documenti contabili relativi ai flussi finanziari generati dal finanziamento (es. fatture di spesa, mandati di pagamento e quietanze di avvenuto pagamento). Per i documenti antecedenti alla data di ricevimento della comunicazione del CUP o per altri documenti privi del CUP per errore materiale, è ammessa la riconciliazione riportando il CUP con aggiunta manuale sulla fattura ed allegando distinta dichiarazione del beneficiario.

Dovranno essere rispettate le disposizioni contenute nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" come richiamate al punto 3.1 e le modalità di applicazione stabilite da Appag come dettagliate al punto 3.4.

Codice Identificativo di Gara (CIG)

Nel caso in cui il soggetto beneficiario dell'aiuto fosse soggetto al rispetto della normativa sugli appalti pubblici, è fatto obbligo al soggetto beneficiario di comunicare al Servizio Agricoltura il Codice Identificativo di Gara (CIG) dell'iniziativa acquisito in sede di procedure di affidamento, ai sensi delle normative vigenti sui lavori pubblici.

In ogni caso il CIG, come per il CUP, dovrà essere riportato su tutti i documenti contabili relativi ai flussi finanziari generati dal finanziamento (es. fatture di spesa, mandati di pagamento e quietanze di avvenuto pagamento). Per i documenti antecedenti alla data di ricevimento della comunicazione del CUP, per i soggetti beneficiari che fossero soggetti al rispetto della normativa sugli appalti pubblici, o per altri documenti privi del CIG per errore materiale, è ammessa la riconciliazione riportando il CIG con aggiunta manuale sulla fattura ed allegando distinta dichiarazione del beneficiario.

Numero Identificativo di domanda (ID)

Il numero identificativo di domanda (ID) generato in automatico dal sistema srtrento consentirà di individuare univocamente l'operazione e la domanda in tutto il suo iter e sarà, pertanto, comunicato al beneficiario.

1 DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse che il PSR assegna all'operazione 4.3.1 - *Viabilità agricola* per le domande di cui al presente bando, i cui termini di presentazione saranno aperti a partire dal **lunedì successivo alla data di approvazione del presente bando 2022 e fino al 30 aprile 2022**, sono pari a **Euro 1.683.779,72 di spesa pubblica totale cofinanziata** ai quali si aggiungeranno eventuali risorse dei periodi precedenti rese libere a seguito di dinieghi, rinunce e decadenze.

2. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dell'aiuto:

- il Consorzio Trentino di Bonifica;
- i Consorzi di Miglioramento Fondiario di I e II grado;
- i Comuni, le loro forme collaborative;
- le Comunità di Valle;
- Amministrazioni Separate dei Beni di Uso Civico (A.S.U.C).

L'aiuto non può essere concesso a soggetti beneficiari che siano destinatari di recuperi di contributi concessi e poi revocati ai sensi del PSR 2014-2020, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.

3. INIZIATIVE E COSTI AMMISSIBILI

3.1 - Disposizioni generali

Ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle spese oggetto di finanziamento viene preso a riferimento il documento predisposto dal Mipaaf "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", approvate in conferenza Stato Regioni l'11/02/2016, come integrate nelle sedute del 09/05/2019 e del 05/11/2020.

3.2 - Spese ammissibili e condizioni di ammissibilità

Possono accedere al finanziamento gli investimenti che rientrano negli interventi ammissibili di cui al paragrafo 8.2.2.3.3.5 del PSR di seguito elencati:

- a) l'ampliamento della carreggiata della strada esistente, a servizio di una pluralità di aziende agricole, per favorire un accesso più agevole ai terreni agricoli;
- b) il posizionamento di barriere stradali per la messa in sicurezza della strada esistente a servizio di una pluralità di aziende agricole;
- c) l'adeguamento del manto stradale alle diverse esigenze ambientali e per favorire la sicurezza degli utilizzatori;
- d) il consolidamento delle rampe poste a monte o a valle dell'arteria stradale, terre armate, murature per garantire la stabilità, la funzionalità e la sicurezza delle strade esistenti; le rampe poste a monte sono finanziabili solo in caso di ampliamento della carreggiata e per un'altezza massima di 1 metro;
- e) il posizionamento di reti di drenaggio, di canalette di sgrondo, di pozzetti di convogliamento, di tubazioni per favorire l'allontanamento delle acque meteoriche a monte e a valle della strada e il deposito delle acque superficiali.

L'ammissibilità al finanziamento dell'investimento è soggetta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) l'ampiezza della carreggiata ammissibile non dovrà superare i 3 metri, ivi comprese le banchine fatti salvi spazi limitati destinati ad agevolare il doppio transito dei veicoli;

- b) i riporti di materiale per livellamenti e compensazioni sono ammessi nella misura massima di 1 metro.

L'iniziativa può essere avviata e possono essere sostenute spese solo successivamente alla presentazione della domanda di aiuto. Possono derogare da tale vincolo solo le spese di progettazione (spese tecniche). Le iniziative, avviate successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, ma antecedentemente al finanziamento, dovranno essere realizzate in conformità alle prescrizioni previste dai presenti criteri.

3.2.1 - Lavori e forniture

I beneficiari classificabili come Amministrazioni aggiudicatrici o Organismi di diritto Pubblico devono presentare i progetti relativi alla realizzazione di opere edili a misura (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, viarie, opere accessorie, ecc.) ai sensi della normativa vigente sui LL.PP.

Per la determinazione della spesa ammissibile in fase di concessione del contributo si assumono i valori indicati negli elaborati progettuali, purché ritenuti congrui con riferimento all'elenco prezzi vigente della PAT. Nel caso di opere e lavori diversi o difficilmente confrontabili con quelli a cui fanno riferimento gli elenchi prezzi sopra richiamati, si assumono i valori indicati negli elaborati progettuali, purché giustificati dal progettista sulla base di un'analisi prezzi allegata. Nel caso di voci di spesa non riscontrabili nell'elenco prezzi potranno essere ritenute ammissibili voci di spesa diverse purché giustificate dal progettista sull'analisi prezzi allegata al progetto.

3.2.2 - Somme a disposizione del soggetto appaltante

Sono ammesse a finanziamento le somme a disposizione del soggetto appaltante necessarie alla realizzazione degli interventi. Rientrano tra queste gli importi ricompresi nel quadro economico generale del progetto esecutivo quali:

- a. le somme per imprevisti di cui al successivo paragrafo 3.2.3.;
- b. le spese tecniche di cui al successivo paragrafo 3.2.4.;
- c. le spese relative all'IVA di cui al successivo paragrafo 3.2.5.

3.2.3 - Imprevisti

In riferimento alla tipologia dei lavori e dell'ubicazione degli stessi potranno essere ammesse a finanziamento le somme per imprevisti nella misura massima del 3% della spesa ammessa dei lavori. Gli importi relativi agli imprevisti potranno essere usufruiti, previa richiesta scritta all'amministrazione e contabilizzati a verifica finale.

3.2.4 - Spese tecniche

Sono ammesse a finanziamento le spese tecniche per:

- a) progettazione
- b) direzione dei lavori
- c) coordinamento della sicurezza
- d) indagini e sondaggi geognostici
- e) screening o valutazioni di impatto ambientale
- f) perizie geologiche, geognostiche e archeologiche
- g) studi di fattibilità.

Tali spese possono essere sostenute dal beneficiario anche prima della presentazione della domanda di aiuto.

Limiti percentuali delle spese tecniche concesse (vedi tabella sottostante)

Le spese tecniche relative alla progettazione (lett. a), direzione dei lavori (lett. b) e coordinamento della sicurezza (lett. c), sono riconosciute nella misura massima dell'8% della spesa ammessa iniziale comprensiva della voce imprevisti. Qualora il progetto sia assoggettabile alla normativa sulla sicurezza, detti valori sono aumentate di 2 punti percentuali per la predisposizione del piano sicurezza e degli adempimenti connessi previsti dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm e ii.. Sono altresì ammissibili ulteriori eventuali spese per indagini/sondaggi geognostici (lett. d), screening/valutazioni di impatto ambientale (lett. e), perizie geologiche, geognostiche, archeologiche (lett. f) e studi di fattibilità (lett. g) purché giustificate e documentate.

Le spese tecniche complessivamente riconosciute (ricomprese nell'elenco sopra riportato dalla lettera a) alla lettera g) , non possono in ogni caso superare il limite massimo del 12% della spesa ammessa iniziale comprensiva della voce imprevisti.

Percentuale spese tecniche ammissibili per opere a base d'asta ed imprevisti - lettera a), b) e c) -	
	con piano della sicurezza
8%	10%

Le spese tecniche (ricomprese nell'elenco sopra riportato dalla lettera a) alla lettera c) riguardanti progetti redatti dagli uffici tecnici di Enti pubblici sono riconosciute nella misura massima dell'1% della spesa ammissibile.

3.2.5 - I.V.A.

L'IVA viene riconosciuta come spesa ammissibile se definitivamente non recuperabile. A tal fine i soggetti beneficiari dovranno dichiarare su SR Trento che l'IVA, indicata sui lavori e sulle somme a disposizione e di cui si chiede l'ammissibilità a finanziamento, **non può essere portata dagli stessi in detrazione e che l'attività dell'ente/soggetto richiedente non è organizzata in forma di impresa.**

L'aliquota IVA ammessa è quella vigente al momento della concessione del contributo.

3.3 Spese non ammissibili

Non sono ritenute ammissibili le spese per:

- a) finanziamento di strade di accesso per le strutture di malga e relativi pascoli;
- b) interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- c) realizzazione di nuova viabilità;
- d) interventi di riasfaltatura salvo, i casi di ripristino del manto conseguente agli interventi di messa in sicurezza.

3.4 MODALITA' DI PAGAMENTO

Sono ammissibili esclusivamente pagamenti effettuati dal beneficiario comprovati da fatture ed effettuati mediante bonifico bancario e/o mandato informatico. In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti. **Le fatture devono essere univocamente riconducibili alla**

realizzazione dell'opera. E' fatto obbligo di riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) ed il Codice Identificativo di Gara (CIG), nei casi previsti nelle disposizioni generali, su tutti i documenti contabili relativi ai flussi finanziari generati dal finanziamento (es. fatture di spesa, mandati di pagamento e quietanze di avvenuto pagamento).

Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “home banking” il beneficiario del contributo è tenuto ad allegare la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione. Relativamente ai pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o all'accertata compensazione o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In merito al CUP dovranno essere osservate le seguenti modalità di applicazione stabilite dalla nota di APPAG prot. n. 82899 di data 05/02/2021, come di seguito specificato:

- il CUP, in linea generale, deve essere sempre presente nei documenti probatori della spesa (fatture e documenti di pagamento) emessi successivamente alla comunicazione del CUP stesso;
- è ammessa la “riconciliazione” apponendo manualmente il codice CUP e accompagnandolo da dichiarazione rilasciata dal beneficiario nei seguenti casi: - documenti di spesa ammissibili da bando ed emessi prima della comunicazione del codice CUP; - errore nella digitalizzazione del codice CUP; - presenza del codice CUP su almeno uno dei documenti probatori della spesa (fattura o quietanza); presenza di documenti probatori della spesa con indicazioni equipollenti nei campi note di tracciatura della stessa (es. CIG, indicazione “PSR 2014-2020 con tipo di operazione, misura e domanda...);
- è escluso l'obbligo del CUP per fatture relative a spese connesse ad emergenze dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio – economiche, sostenute dopo il verificarsi dell'evento (art. 60 Reg. UE n. 1305/2013) e per eventuali giustificativi ammessi dai bandi come ad esempio scontrini, le quietanze di pagamento F24, i cedolini del personale, ricevute di pagamento TFR;
- non è ammessa la riconciliazione in caso di mancanza del codice CUP sui documenti di spesa o sul documento di tracciatura relativo alla fattura elettronica (la fattura elettronica nella sua compilazione, indipendentemente dal programma che le gestisce, prevede la valorizzazione di numerosi campi nei quali si devono inserire le caratteristiche della fattura e fra questi è sempre presente il campo relativo al CUP pertanto chi emette la fattura non può “dimenticarsi” ma solo mettere di compilare);
- dovrà essere applicata una riduzione pari al 5% dell'importo ammesso per la specifica spesa i cui documenti probatori che risultano mancanti del codice CUP.

Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “home banking” il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della casuale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.

Per i pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali, in sede di rendicontazione deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (banca, poste).

Qualora ci siano pagamenti dell'F24 cumulativi, si chiede di far pervenire nota accompagnatoria con la quale si dà evidenza delle singole somme pagate ed il riferimento della fattura pagata.

4. MISURA DELL'INTERVENTO PUBBLICO E IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI SPESA

La domanda di aiuto riporta l'ammontare della spesa prevista per l'Operazione che non può subire successivamente modifiche in aumento. Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo in conto capitale, in cofinanziamento tra Unione Europea, Stato e Provincia. La percentuale di contribuzione prevista è la seguente:

TIPOLOGIA DI INIZIATIVA	TASSO DI FINANZIAMENTO
Tutte le tipologie di intervento in zone agricole con prevalenza di <u>colture orto-floro-frutticole e viticole</u>	65%
Tutte le tipologie di intervento in zone agricole con prevalenza di <u>prato, arativo, olivo e piccoli frutti</u>	70%

L'importo minimo di spesa ammissibile per ogni singola domanda di aiuto è di **Euro 50.000,00 (IVA esclusa)**.

L'importo massimo di spesa ammissibile per ogni singola domanda di aiuto è di **Euro 200.000,00 (IVA esclusa)**.

Il limite massimo di spesa ammissibile per gli investimenti contenuti nella domanda di aiuto e per l'intero periodo di programmazione, così come riportato al punto 8.2.2.3.3.6 – Condizioni di ammissibilità del PSR – versione 8.1 e come chiarito con “Interpretazione autentica” nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2211 di data 22/12/2020, è stato ridotto da € 500.000,00 a € 200.000,00 per permettere una maggiore focalizzazione dei finanziamenti con ricadute su più aree del territorio provinciale.

5. CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di accesso al finanziamento vengono inserite in una graduatoria di priorità sulla base di punteggi di merito; di seguito sono riportati i criteri di selezione e, in modo specifico, i punteggi assegnati al parametro indicatore, approvati dal 16° Comitato di sorveglianza del PSR di data 12/12/2017.

Principio dei criteri di selezione	Criterio	Parametro indicatore	Punti
Caratteristiche del beneficiario	Numerosità delle aziende agricole che beneficiano dell'intervento in zone	numero aziende beneficiarie uguale o superiore alle 4 unità	30

	agricole con prevalenza di prato e/o arativo	numero aziende beneficiarie inferiore alle 4 unità	15
	Numerosità delle aziende agricole che beneficiano dell'intervento nelle restanti aree	numero aziende beneficiarie uguale o superiore alle 15 unità	30
		numero aziende beneficiarie inferiore alle 15 unità	15
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO			30
Caratteristiche dell'investimento	Tecniche costruttive maggiormente rispettose dell'ambiente (ad esempio utilizzo delle scogliere o terre armate come opere di sostegno) e della biodiversità (quali ad esempio le passerelle per la fauna e i tunnel di collegamento per anfibi e fauna)	opere che privilegiano l'utilizzo dell'ingegneria naturalistica (terre armate ecc) e la presenza nel progetto, laddove necessario, di passaggi per anfibi e fauna	40
		interventi che prevedano tradizionali sistemi di consolidamento rampe e messa in sicurezza delle strade ecc.	25
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO			40
Ubicazione intervento	Ubicazione dell'intervento dando la priorità alle strade esistenti con maggior pendenza	sistemazione strade esistenti con pendenza media uguale o superiore al 15%	40
		sistemazione strade esistenti con pendenza media inferiore al 15%	20
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO			40
<i>Punteggio Massimo Totale</i>			<i>110</i>
<i>Punteggio Minimo Complessivo</i>			<i>60</i>

Ai fini dell'applicazione dei criteri sopra specificati, si precisa quanto segue:

- con riferimento alle “*Tecniche costruttive maggiormente rispettose dell'ambiente*”, ai fini dell'attribuzione del maggior punteggio dovrà esserci una prevalenza delle opere che privilegiano l'utilizzo dell'ingegneria naturalistica rispetto a sistemi tradizionali calcolata sulla superficie del fronte delle opere. **Relativamente alla necessità di realizzare passaggi per anfibi e/o altro tipo di fauna dovrà essere acquisito uno specifico parere del Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della PAT;**
- riguardo al calcolo della *pendenza media* questa dovrà essere calcolata come media ponderata dei tratti di strada con pendenza omogenea (come dall'elaborato di cui alla lettera c) del punto 6.2);

Ai fini dell'attribuzione del punteggio:

- si considerano tutte le aziende che beneficiano dell'intervento.

Parità di punteggio

Nel caso di parità di punteggio sarà data priorità alla domanda con il più basso importo complessivo preventivato rapportato a metro lineare dell'intervento. Nella domanda dovrà, pertanto, essere precisata la lunghezza esatta della strada interessata dall'intervento preventivato.

6. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il presente bando è pubblicato sul sito istituzionale della Provincia Autonoma di Trento e reperibile all'indirizzo internet: www.psr.provincia.tn.it

6.1 - Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande di aiuto devono essere presentate **dal lunedì successivo all'adozione del provvedimento di approvazione dei presenti criteri e fino al 30/04/2022.**

Le domande di aiuto devono essere presentate **corredate di tutta la documentazione utile ai fini dell'elaborazione della graduatoria di merito** e prevista al punto 6.2. **Tale documentazione dovrà essere allegata alla domanda di aiuto ed è essenziale per poter elaborare la graduatoria secondo i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR.**

E' ammessa la presentazione di una sola domanda per singolo beneficiario comprensiva delle iniziative considerate al punto 3.

Le domande di aiuto e di pagamento, ed eventuale domanda variante e/o proroga, dovranno essere presentate con modalità telematica (on-line) mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: <https://srt.infotn.it/>

Al fine di evitare disparità di trattamento tra i soggetti partecipanti al medesimo bando, le variazioni di condizioni sensibili alla formazione della graduatoria, che intervengano e/o siano comunicate dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di aiuto non saranno tenute in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio in incremento, mentre ne potranno determinare una diminuzione. Salvo quanto diversamente stabilito dal PSR e dalla Giunta Provinciale non è consentito il finanziamento di operazioni che prevedano la loro realizzazione fisica in territori extra-provinciali.

Al fine di semplificare l'inserimento dei dati nel portale del sistema informativo agricolo provinciale, si riporta la tabella e la legenda di quanto si dovrà inserire.

Tabella

6. Dettaglio delle spese:					
Costo investimento:	Spese tecniche:	Max spese tecniche:	Costo totale:	Quantità:	Unità di misura:
€ <input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	€ <input type="text"/>
Contributo investimento:	Contributo spese tecniche:		Contributo totale:	% Aiuto:	
€ <input type="text"/>	<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>	
<input type="checkbox"/> Richiedi investimento NON cofinanziato					

Legenda

Nel campo **_Costo investimento_**: va inserito l'importo derivante dalla somma delle spese per l'esecuzione dei lavori e/o forniture (utilizzando importi del prezzario vigente), degli oneri della sicurezza, degli imprevisti e dell'IVA, **qualora sia stato dichiarato che la stessa non è portata in detrazione.**

Nel campo **_Spese tecniche_**: va inserita la sommatoria delle spese tecniche comprese di IVA, **qualora sia stato dichiarato che la stessa non è portata in detrazione.**

6.2 - Contenuto della domanda e documentazione da allegare

Contenuto della domanda

Il modello della domanda di aiuto contiene una parte in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante:

- di non aver chiesto né ottenuto, per gli interventi preventivati, altre provvidenze se non nel limite delle vigenti disposizioni;
- che le particelle fondiari interessate all'iniziativa ricadono nel perimetro territoriale di competenza e che sono stati acquisiti gli eventuali permessi necessari per la realizzazione dell'iniziativa programmata;
- che l'IVA non è portata in detrazione (*da valutare attentamente soprattutto per i Comuni, Asuc e Consorzio Trentino di Bonifica; tale dichiarazione dovrà essere coerente con gli importi dell'investimento esposti in SR Trento dove si evidenzieranno i costi dell'investimento comprensivi oppure esclusi IVA a seconda di quanto dichiarato*);
- che l'attività dell'ente/soggetto richiedente non è organizzata in forma di impresa (*da valutare attentamente soprattutto per i Comuni, Asuc e Consorzio Trentino di Bonifica; tale dichiarazione dovrà essere coerente con gli importi dell'investimento esposti in SR Trento dove si evidenzieranno i costi dell'investimento comprensivi oppure esclusi IVA a seconda di quanto dichiarato*);
- ai fini dell'acquisizione d'ufficio, la domanda deve altresì contenere l'indicazione degli estremi dei seguenti provvedimenti, se richiesti dalla normativa vigente, in possesso del richiedente:
 - idoneo titolo edilizio in corso di validità e, qualora non già richiamati dal titolo edilizio stesso, anche tutte le autorizzazioni acquisite necessarie per la realizzazione dell'opera. A titolo non esaustivo si elencano le seguenti:
 - procedura di assoggettabilità ai sensi della L.P. 17/09/2013, n. 19 o valutazione di impatto ambientale;
 - autorizzazione forestale;
 - autorizzazione del servizio bacini montani.

Dovranno inoltre, essere dichiarati i requisiti o le informazioni di seguito elencati:

- con riferimento al punto 4 «Misura dell'intervento pubblico e importi minimi e massimi di spesa» la prevalenza delle colture dell'area interessata dall'investimento, ai fini dell'attribuzione della percentuale del finanziamento;
- relativamente all'assegnazione del punteggio dovranno essere dichiarati tutti i parametri previsti dal criterio di selezione di cui al punto 5 «Criteri di selezione» ed elencati in SR Trento nonché, l'eventuale parere del Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della PAT. L'omessa dichiarazione comporta la mancata attribuzione del punteggio al fine dell'inserimento nella graduatoria di merito e l'eventuale inammissibilità della domanda ai fini della concessione del contributo. Quanto dichiarato dovrà trovare riscontro dalla documentazione obbligatoria da allegare di seguito prevista.

Documentazione obbligatoria da allegare

La documentazione da allegare è la seguente:

1. copia del verbale o estratto dello stesso, con il quale l'organo statutariamente competente approva l'iniziativa in conformità al disposto statutario;
2. per i soli consorzi di miglioramento fondiario di I° e II° grado:
attestazione di impegno a presentare entro 30 giorni, a decorrere dall'avvenuta comunicazione della posizione utile ricoperta in graduatoria dalla domanda di aiuto presentata, di un "Attestato riguardante la situazione finanziaria del beneficiario e la sostenibilità dell'investimento, sottoscritto dall'associazione di rappresentanza, tutela e

assistenza riconosciuta o da un revisore contabile iscritto all'albo (a tal fine potrà essere eventualmente predisposto da parte della Struttura competente uno schema a cui conformarsi). **Se tale attestazione di impegno non viene presentata entro i 30 giorni previsti, verrà disposto il rigetto dell'istanza;**

3. relazione tecnica illustrativa descrittiva dell'investimento per il quale si chiede il finanziamento e contenente anche le informazioni utili per l'assegnazione dei punteggi di cui al punto 5 - "Criteri di selezione". In particolare:
 - dati considerati al fine della valutazione della prevalenza di coltura in riferimento sia al punto 4) che al punto 5) dell'area interessata dal progetto;
 - relativamente all'assegnazione del punteggio per l'utilizzo di tecniche costruttive maggiormente rispettose dell'ambiente dovranno essere dichiarati tutti i parametri previsti dal criterio di selezione di cui al punto 5. «Criteri di Selezione» ed elencati in SR Trento, nonché gli estremi dell'eventuale parere rilasciato dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della PAT; si dovrà evidenziare il calcolo che attesta la prevalenza di tali tipologie di opere, calcolato sulla superficie del fronte complessivo delle opere preventivate;
4. attestazione della necessità della redazione del piano di sicurezza di cui al D.LGS. 81/08 e ss.mm. e ii;
5. computo metrico-estimativo con riportate le voci di spesa dei lavori rapportate all'elenco prezzi provinciale vigente della PAT. Nel caso di opere e lavori diversi o difficilmente confrontabili con quelli a cui fanno riferimento gli elenchi prezzi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige si assumono i valori indicati negli elaborati progettuali, purché giustificati dal progettista sulla base di un'analisi prezzi da allegare in SR Trento o nella documentazione a corredo della domanda;
6. capitolato speciale di appalto o documento analogo completi di elenco prezzi unitari;
7. elaborati progettuali autorizzati comprensivi di estratto mappa delle particelle, corografia e documentazione fotografica e **profilo longitudinale del tracciato stradale prima dell'intervento** (dal quale si possa evincere la pendenza dei tratti omogenei per il calcolo della pendenza media ponderata e l'attribuzione del relativo punteggio), coerentemente con quanto riportato al punto 5 «Criteri di Selezione».
Ai fini istruttori, il responsabile del procedimento, qualora il formato digitale dell'elaborato non risulti sufficientemente esaminabile, potrà richiedere copia dello stesso in formato cartaceo e/o in altro formato;
8. perizia geologica o parere di fattibilità redatti da un tecnico abilitato;
9. informativa della privacy (vedi «Trattamento dei dati» Disposizioni Generali), come da allegato al presente bando.

7. ITER PER L'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Ai fini del rispetto della completezza della documentazione allegata e della correttezza della firma digitale apposta viene valutata la ricevibilità della domanda con una specifica check-list. La non ricevibilità della domanda sarà comunicata al richiedente escludendo la stessa dall'assegnazione del punteggio ai fini del finanziamento.

La graduatoria di merito delle domande verrà approvata con determinazione del Dirigente della struttura provinciale competente in materia di agricoltura entro 30 giorni a partire dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande.

La concessione del contributo è subordinata ad una **valutazione tecnico-amministrativa**, redatta sottoforma di parere dal responsabile del procedimento ed autorizzata mediante

determinazione del Dirigente, nella quale vengono specificati, tra l'altro, il beneficiario, la spesa ammessa, la percentuale di contributo, l'ammontare del contributo, i termini per l'esecuzione delle iniziative con riferimento al successivo punto 12, nonché, l'accertamento circa l'assenza di conflitto di interesse in capo al personale coinvolto nel procedimento in base al vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Il termine di conclusione del procedimento fissato in 90 giorni decorrenti dal giorno successivo all'approvazione della graduatoria.

Con la comunicazione della concessione del contributo sarà data informazione al beneficiario e sarà formulato l'invito al medesimo di prendere visione delle spese ammesse e non ammesse al fine delle richieste di acconto e saldo finale del contributo.

Nel caso di domande utilmente inserite nella graduatoria di priorità ai sensi dei "Criteri di selezione" ma non finanziabili per carenza di risorse viene adottato un provvedimento di non accoglimento ai sensi della L.P. 23/92 e ss. mm. e ii. da comunicare al richiedente.

In sede di istruttoria della domanda di aiuto, il funzionario istruttore può richiedere integrazioni o rettifiche dei documenti presentati.

8. MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLA CONGRUITA' DELLA SPESA

Nell'istruttoria per la concessione del contributo la Struttura provinciale competente in materia di agricoltura verifica:

- la presenza dei requisiti soggettivi;
- la pertinenza, funzionalità ed ammissibilità delle iniziative rispetto all'operazione 4.3.1;
- la ragionevolezza e congruità della spesa ammissibile;
- l'importo della spesa ammessa e del contributo concedibile.

9. MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE E AFFIDAMENTO DELLE OPERE E DEGLI INCARICHI DI PROGETTAZIONE

Nell'aggiudicazione e affidamento delle opere e degli incarichi di progettazione si richiama l'obbligo del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e provinciale vigente in materia di lavori pubblici di interesse provinciale.

Le modalità di aggiudicazione e affidamento delle opere si distinguono in considerazione del soggetto beneficiario.

CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI I E II GRADO

Con riferimento all'operazione 4.3.1 – Viabilità agricola ed agli importi interessati, i Consorzi di Miglioramento Fondiario di I e II grado, beneficiari non risultano soggetti al rispetto della normativa sugli appalti pubblici in considerazione di quanto previsto dal punto 7 della deliberazione della Giunta provinciale n. 2285 di data 22/12/2020 modificata ed integrata con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1398 di data 23/08/2021, considerato che gli importi massimi ammissibili previsti dal presente bando sono inferiori al 1.000.000,00 di Euro.

Si prescrive comunque lo svolgimento di una procedura di aggiudicazione con un confronto concorrenziale tra più preventivi ottemperando alla procedura di seguito proposta:

Importi relativi a lavori e forniture fino a Euro 300.000,00

Il committente dovrà invitare a presentare offerta almeno cinque imprese. La selezione delle ditte da invitare per la presentazione delle offerte dovrà avvenire secondo modalità idonee a garantire parità di condizioni per la presentazione delle offerte e la segretezza delle stesse.

Il Consiglio d'Amministrazione del soggetto beneficiario riporterà i risultati delle operazioni di aggiudicazione nel proprio verbale nel quale, tra l'altro, dovranno essere citate le ditte invitate e gli importi contenuti nelle offerte presentate. Copia di detto verbale dovrà essere inserito nella documentazione da produrre in sede di richiesta di acconto o liquidazione finale.

Il criterio di affidamento sarà di norma quello del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari o offerta di ribasso percentuale sull'importo a base di gara con l'esclusione degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Le procedure di aggiudicazione si ritengono valide, esaurite e complete quando si avranno almeno **due risposte valide** dalle ditte invitate. In caso contrario la stazione appaltante dovrà ripetere l'esperimento della procedura di aggiudicazione.

Non sono comunque ritenute valide offerte in aumento.

In sede di domanda di pagamento (stato d'avanzamento/erogazione finale) dovrà essere allegata copia del verbale di aggiudicazione riportante le ditte invitate e le offerte pervenute.

COMUNI (le loro forme collaborative), AMMINISTRAZIONI SEPARATE DEI BENI DI USO CIVICO (A.S.U.C.) CONSORZIO TRENINO DI BONIFICA, COMUNITA' DI VALLE

Nell'aggiudicazione e affidamento delle opere e degli incarichi di progettazione si richiama l'obbligo del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e provinciale vigente in materia di lavori pubblici di interesse provinciale.

Ai fini del controllo sulla corretta applicazione della normativa sugli appalti pubblici dovranno essere compilate le checklist predisposte per ciascuna tipologia di appalto e per gli incarichi progettuali approvate da ultimo con deliberazione della Giunta provinciale n. 1398 di data 23/08/2020 e scaricabili **in formato editabile dal sito del PSR della Provincia Autonoma di Trento all'indirizzo: <http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Scarica-Materiale/Check-list-autovalutazione>**.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2285 di data 22/12/2020 modificata ed integrata con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1398 di data 23/08/2021 si è data attuazione al Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo n. 10255 di data 22/10/2018 recante "Criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato alla Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013 e sono stati definiti, fra l'altro, anche i criteri per l'applicazione delle sanzioni in considerazione delle irregolarità riscontrate in seguito al controllo. Al riguardo si evidenzia che, secondo quanto previsto dall'allegato al D.M. 10255/2018, quando, nello svolgimento dell'attività di controllo vengano riscontrate una serie di irregolarità nella medesima procedura d'appalto

tenuto conto che i tassi di correzione non sono cumulabili, si dovrà procedere all'applicazione del tasso di correzione corrispondente all'irregolarità più grave rilevata.

10. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo è soggetta al controllo sul rispetto delle procedure di aggiudicazione ed affidamento previste dalle normative sui LL.PP e richiamate al precedente paragrafo **9_MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE E AFFIDAMENTO DELLE OPERE E DEGLI INCARICHI DI PROGETTAZIONE**. Le modalità di aggiudicazione e affidamento delle opere si distinguono in considerazione del soggetto beneficiario e di cui al precedente paragrafo **9_MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE E AFFIDAMENTO DELLE OPERE E DEGLI INCARICHI DI PROGETTAZIONE**.

Tale documentazione, in relazione alla tipologia del beneficiario, **dovrà** essere presentata dal beneficiario unitamente alla prima domanda di pagamento.

10.1 - Erogazione di anticipi

I presenti criteri non prevedono anticipazioni

10.2 - Erogazione di acconti (stati di avanzamento)

Può essere erogato **un solo acconto**, sulla base di uno stato di avanzamento delle iniziative realizzate. L'entità dell'acconto è computata nei limiti dell'80% del contributo in conto capitale concesso.

In SR Trento dovrà essere inserita la richiesta di pagamento di acconto ed il beneficiario dovrà dichiarare, nell'apposita sezione relativa alla domanda di pagamento sul portale sr. Trento, gli allegati che verranno presentati al Servizio Agricoltura per richiedere l'erogazione dell'acconto. Gli allegati da trasmettere al Servizio Agricoltura sono i seguenti:

- a) dichiarazione del direttore lavori attestante la data di inizio dei lavori e l'ammontare dei lavori eseguiti;
- b) fatture originali quietanzate, con relativo elenco riassuntivo delle stesse, con allegati i rispettivi mandati di pagamento e relative quietanze dell'Istituto di credito. Su ogni documento dovrà essere riportato **obbligatoriamente** il codice unico di progetto (CUP) e l'eventuale codice identificativo di gara (CIG), se il beneficiario dell'aiuto è soggetto alla normativa sugli appalti pubblici;
- c) Per i beneficiari dell'aiuto che sono soggetti al rispetto della normativa sugli appalti pubblici quali Comuni, le loro forme collaborative, Amministrazioni Separate dei Beni di Uso Civico (Asuc), le Comunità di Valle, il Consorzio Trentino di Bonifica:

Le check list debitamente compilate e sottoscritte di cui alle disposizioni del paragrafo 9_MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE E AFFIDAMENTO DELLE OPERE E DEGLI INCARICHI DI PROGETTAZIONE, scaricabili in formato editabile dal sito del PSR della Provincia Autonoma di Trento all'indirizzo: <http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Scarica-Materiale/Check-list-autovalutazione>.

- d) Per i beneficiari dell'aiuto che risultano non soggetti al rispetto della normativa sugli appalti pubblici quali i Consorzi di Miglioramento Fondiario di I e II grado:
copia del verbale di aggiudicazione riportante le ditte invitate e le offerte pervenute.

10.3 - Erogazione finale

In SR Trento dovrà essere inserita la richiesta di pagamento di erogazione finale (collaudo) ed il beneficiario dovrà dichiarare, nell'apposita sezione relativa alla domanda di pagamento sul portale sr Trento, gli allegati che verranno presentati al Servizio Agricoltura per richiedere l'erogazione finale. Gli allegati da trasmettere al Servizio Agricoltura sono i seguenti:

- a) certificato di regolare esecuzione dei lavori nel quale dovrà essere richiamata l'osservanza relativa agli oneri contributivi ed assistenziali;
- b) libretto delle misure;
- c) disegni di contabilità;
- d) quadro di raffronto planimetrico e contabile tra quanto approvato e quanto realizzato nel quale dovrà essere evidenziato l'utilizzo degli importi relativi agli imprevisti ed eventuali ribassi d'asta utilizzati;
- e) relazione illustrativa finale dalla quale si possa evincere il complesso delle opere realizzate con evidenziati i lavori inizialmente previsti e non realizzati o lavori non previsti inizialmente ed invece realizzati;
- f) stato finale dei lavori e delle somme a disposizione nel quale dovrà essere evidenziato l'utilizzo degli importi relativi agli imprevisti ed eventuali ribassi d'asta utilizzati;
- g) stato finale relativo agli oneri della sicurezza;
- h) eventuali liste delle economie;
- i) eventuali atti di sottomissione e verbali di concordamento nuovi prezzi;
- j) fatture originali quietanzate, con relativo elenco riassuntivo delle stesse, con allegati i rispettivi mandati di pagamento e relative quietanze dell'Istituto di credito. Su ogni documento dovrà essere riportato **obbligatoriamente** il codice unico di progetto (CUP) e l'eventuale codice identificativo di gara (CIG), se il beneficiario dell'aiuto è soggetto alla normativa sugli appalti pubblici in considerazione di quanto previsto dal punto 7 della deliberazione della Giunta provinciale n. 2285 di data 22/12/2020, modificata ed integrata con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1398 di data 23/08/2021, come riportato al **paragrafo 9_MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE E AFFIDAMENTO DELLE OPERE E DEGLI INCARICHI DI PROGETTAZIONE**

se non presentata in sede di stato d'avanzamento:

- k) Per i beneficiari dell'aiuto che sono soggetti al rispetto della normativa sugli appalti pubblici quali Comuni, le loro forme collaborative, Amministrazioni Separate dei Beni di Uso Civico (Asuc), le Comunità di Valle, il Consorzio Trentino di Bonifica:
Le check list debitamente compilate e sottoscritte di cui al paragrafo 9_MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE E AFFIDAMENTO DELLE OPERE E DEGLI INCARICHI DI PROGETTAZIONE, scaricabili in formato editabile dal sito del PSR della Provincia Autonoma di Trento all'indirizzo: <http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Scarica-Materiale/Check-list-autovalutazione>.
- l) Per i beneficiari dell'aiuto che risultano non soggetti al rispetto della normativa sugli appalti pubblici quali i Consorzi di Miglioramento Fondiario di I e II grado:
copia del verbale di aggiudicazione riportante le ditte invitate e le offerte pervenute.

Ai fini istruttori, il responsabile del procedimento, qualora il formato digitale dell'elaborato non risulti sufficientemente esaminabile, potrà richiedere copia dello stesso in formato cartaceo e/o in altro formato.

11. GESTIONE DELLE VARIANTI

1. Al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le varianti.
2. Sono considerate varianti: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche, tecniche sostanziali delle opere e/o forniture approvate, modifiche della tipologia di opere e/o forniture approvate.
3. Nella valutazione generale delle varianti viene verificato il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di quelli che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione. Sono da considerarsi varianti ammissibili tutti i cambiamenti al progetto originale che non comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiarne la finanziabilità stessa. Le varianti devono essere direttamente connesse al progetto approvato.
4. Tutte le varianti devono essere richieste preventivamente rispetto all'esecuzione dei relativi lavori e/o forniture. La documentazione da allegare alla domanda di variante è, di massima, riconducibile a quella prevista per la presentazione della domanda iniziale. La stessa potrà essere ridotta in funzione della rilevanza della variante presentata e con riguardo alle spese interessate dalla variante, contemplando una relazione esplicativa ed un quadro di raffronto.
5. Il Servizio, per lettera o con determinazione del Dirigente, in base alla tipologia e alla complessità della variante, esprimerà un parere in merito all'ammissibilità di quanto proposto ed alla possibilità di impiego di risorse derivanti da economie o da ribassi conseguiti in sede di affidamento e di realizzazione dei lavori e/o delle forniture.
6. Sono ammissibili solo le varianti che non comportano un supero della spesa ammessa complessiva. La misura dell'intervento è pari a quella prevista per l'iniziativa iniziale.

12. TERMINE, PROROGA E SOSPENSIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE

I termini per la realizzazione delle iniziative ammesse a finanziamento vengono fissati con le modalità elencate di seguito.

TERMINE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE

La rendicontazione delle iniziative dovrà essere effettuata entro **due anni dalla data del provvedimento di concessione/approvazione del contributo**. Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.

E' concessa una sola proroga per un periodo massimo di un anno.

In ogni caso il termine per la rendicontazione non può essere stabilito o differito oltre il termine necessario per consentire la liquidazione delle agevolazioni entro il termine massimo del PSR stabilito nel 31/12/2025

Il mancato rispetto del termine di rendicontazione fissato ed eventualmente prorogato comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.M. n. 2490 di data 25 gennaio 2017,

attuato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1098 di data 07/07/2017 e tenuto conto di quanto disposto dalla L.P. 23/92 e ss.mm. e ii..

In caso di recupero di somme, le stesse sono maggiorate degli interessi legali ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione.

Relativamente alle sospensioni dei termini e per quanto non dettagliato in questo punto 12, si fa riferimento alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 di data 19 settembre 2007 e ss. mm. e ii..

13. OBBLIGHI, CONTROLLI, DECADENZE DAGLI AIUTI ED ALTRE DISPOSIZIONI

13.1 - Obblighi

Rispetto delle procedure di aggiudicazione, per i soggetti interessati e soggetti alla normativa

Nell'aggiudicazione e affidamento delle opere e degli incarichi di progettazione si richiama l'obbligo del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e provinciale vigente in materia di lavori pubblici di interesse provinciale per i soggetti di cui al **paragrafo 9_MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE E AFFIDAMENTO DELLE OPERE E DEGLI INCARICHI DI PROGETTAZIONE** dei presenti criteri.

Rispetto del periodo di non alienabilità, subentri e vincoli di destinazione

La concessione delle agevolazioni comporta l'obbligo di non alienare, cedere o distogliere anche a seguito del mancato utilizzo, dalla loro destinazione, le opere ed i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse per il seguente periodo:

- 5 anni, dalla data di pagamento finale al beneficiario, per le macchine e beni mobili;
- 10 anni, dalla data di pagamento finale al beneficiario, per i beni immobili ivi comprese le attrezzature fisse.

Nel caso di modifiche relative alla natura del beneficiario si dovrà dare sollecita comunicazione alla struttura di competenza.

Impegno a non ottenere doppio finanziamento con altri regimi unionali

Ai sensi dell'art. 48 – controlli amministrativi - del Reg. (UE) n. 809/2014 tutti i controlli amministrativi comprendono procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti. In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che l'aiuto totale percepito non superi i limiti massimi consentiti o le aliquote di sostegno.

Per la definizione dei relativi controlli si rimanda al successivo paragrafo 13.2 – controlli.

Impegno a dare adeguata informazione e pubblicità

È fatto obbligo di dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo quanto previsto nell'Allegato III, parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 (modificato da Reg. di esecuzione (UE) N. 669/2016), durante l'attuazione dell'investimento e fino alla liquidazione finale del contributo. Il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR secondo quanto indicato nel documento "Obblighi

di comunicazione - Linee guida” predisposto dall’Autorità di Gestione e pubblicato sul sito internet dedicato al PSR 2014-2020 al seguente link:<http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Scarica-Materiale/Obblighi-di-comunicazione>”.

13.2 - Controlli

Ai sensi dell’art. 48 del Reg. (UE) 809/2014, i controlli amministrativi devono comprendere procedure intese ad evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali e periodi di programmazioni precedenti.

Ferma restando la valutazione della documentazione presentata o acquisita d’ufficio, e fatto salvo quanto previsto dalla normativa comunitaria in tema di controlli in loco, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio sono soggette a controllo a campione su almeno il 5% delle pratiche, secondo quanto previsto dalle normative provinciali vigenti in materia.

Fatta salva la facoltà di ulteriori controlli puntuali, sulle iniziative la Struttura provinciale competente in materia di agricoltura dispone un controllo annuale di almeno il 5% delle domande soggette ai vincoli.

Ai sensi dell’art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014 i controlli amministrativi sulle operazioni connesse a investimenti comprendono almeno una visita sul luogo dell’operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell’investimento stesso.

Per quanto riguarda le procedure di controllo ed esclusioni si rinvia alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 640/2014 e alle conseguenti circolari e manuali emanati dall’Agenzia provinciale per i pagamenti - Appag e alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate dalla Giunta provinciale in materia di riduzioni ed esclusioni.

13.3 - Decadenze, riduzioni ed esclusioni

In materia di decadenza parziale o totale del sostegno e di sanzioni amministrative si applica quanto stabilito dall’art. 63 del Reg. (UE) 809/2014. In caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni in attuazione del D.M. n. 2490 di data 25 gennaio 2017, nonché le conseguenti disposizioni attuative della Giunta provinciale ed i manuali emanati dall’Agenzia provinciale per i pagamenti – Appag. In caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente punto 13.1, si procede alla revoca del contributo e al relativo recupero in proporzione al periodo di mancato rispetto del vincolo. In caso di recupero di somme, le stesse sono maggiorate degli interessi legali ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione.

13.4 - Altre disposizioni

Ritiro, Modifica della domanda di aiuto e altre dichiarazioni

In applicazione dell’art. 3 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 una domanda di pagamento o un’altra dichiarazione può essere ritirata, in tutto o in parte, in qualsiasi momento per iscritto. Tale ritiro deve essere presentato a mezzo di posta elettronica certificata sulla casella Pec_serv.agricoltura@pec.provincia.tn.it. Se sono state riscontrate inadempienze nelle domande di aiuto e/o in altre dichiarazioni non sono autorizzati ritiri delle domande con riguardo alle parti dei documenti che presentano tali incongruenze.

I ritiri delle domande e/o dichiarazioni riportano i beneficiari nella situazione in cui si trovavano prima della presentazione dei documenti in questione o di parte di essi.

Come previsto dal medesimo Reg. (UE) n. 809/2014 sopraccitato le domande di aiuto e/o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

Gli errori possono esser corretti su iniziativa del beneficiario mediante domanda di correzione, che deve essere presentata alla struttura Responsabile con modalità telematica (on-line) mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: . <https://srt.infotn.it/>